



CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



Regione Lombardia



PROVINCIA
DI PAVIA

FRA IL TICINO E IL PO:
alla scoperta di acque e castelli

FRA IL TICINO E IL PO

Esperienze di cultura e natura



FRA IL TICINO E IL PO:
alla scoperta di acque e castelli



BASTA PARTIRE DA UNA PASSIONE *e a ruota arrivano tutte le altre!*

“Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli” è un itinerario di 100 km che porta il visitatore attraverso un’appassionante esperienza alla scoperta di bellezze naturali, attrattive culturali e proposte enogastronomiche. Siamo nel cuore della provincia di Pavia, tra dolci colline e fiumi dal grande fascino.

Si parte dal paesaggio sorprendente del Ticino e del Po, si passa per i castelli ricchi di storia, quindi per il patrimonio artistico presente nelle chiese, fino ad arrivare ai tanti percorsi da scoprire in sella a una bici o passeggiando immersi nel verde.

Esperienze tutte da provare magari lasciandosi tentare anche dall’eccellente varietà di piatti tipici e vini locali.



IN VIAGGIO *verso Expo 2015 e oltre...*

Venti progetti di riqualificazione, quattordici partner coinvolti, dieci milioni di investimenti per la **riqualificazione del territorio**.

Il **Progetto Integrato d’Area (PIA) “Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli”** ha nella Provincia di Pavia il suo capofila e rientra nei PIA - Progetti Integrati d’Area, riconducibili al Programma Operativo Regionale (POR) Lombardia, ideato per dare attuazione al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), nell’ambito dell’obiettivo comunitario “Competitività regionale e Occupazione”.

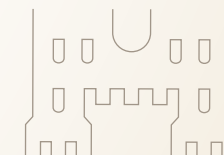




Foto di viaggio



© Lattari



© Unesco - Li Vigni



Fra il Ticino e il Po

IL PROGETTO



La Provincia di Pavia, nel 2010, in qualità di capofila, ha presentato il **Progetto Integrato d'Area** (P.I.A.) "Fra il Ticino e l'ExPo: storie d'acqua e castelli in provincia di Pavia" a valere sul 2° Bando Asse 4 Expo 2015, linea di intervento 4.1.1.1 del PORL 2007-2013.

Questo bando finanziava proposte di circuito e/o itinerario che dovevano essere predisposte attraverso lo strumento dei Progetti Integrati d'Area (PIA).

L'idea del PIA "Fra il Ticino e l'ExPo: storie d'acqua e castelli in provincia di Pavia" è nata da incontri e confronti tra le varie realtà coinvolte e da un'attenta analisi delle esigenze, risorse potenziali ed opportunità da cogliere in vista di Expo Milano 2015, al fine di realizzare un piano integrato di interventi che sapesse rafforzare l'identità del territorio, dare un'importante spinta economica e valorizzare tutti i soggetti ed elementi che ne fanno parte.

Il progetto prevedeva la **realizzazione di un itinerario di circa 100 Km da Vigevano a Chignolo Po lungo le sponde dei fiumi Ticino e Po**. Lungo l'itinerario sono state realizzate 20 operazioni.

Il PIA, quale nuovo percorso strategico di progettazione integrata, è finalizzato a:

- **valorizzare il paesaggio e il patrimonio storico culturale;**
- **realizzare e riqualificare reti escursionistiche e circuiti culturali e naturalistici;**
- **definire strumenti e interventi di sostenibilità ambientale.**

Con Decreto n. 6671 del 19/07/2011 Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti integrati d'area e il PIA "Fra il Ticino e l'ExPo: storie d'acqua e castelli in provincia di Pavia" è risultato il primo fra i progetti finanziati riconoscendogli un contributo complessivo di € 3.892.021,67 a fronte di un costo totale del programma di attività pari ad € 9.784.954,47.

Il Progetto approvato da Regione Lombardia era composto da 22 operazioni a titolarità di 15 partner, fra cui la stessa Provincia di Pavia, capofila del Progetto. Successivamente, con la rinuncia di un partner e la rideterminazione dei contributi a seguito dei ribassi d'asta, il costo per la realizzazione dell'intero progetto si è assestato su un importo di € 9.245.760,08 con un contributo regionale pari a € 3.312.763,24. Si tratta di fondi in parte regionali (39%) ed in parte comunitari (Fondi FESR 61%).

A seguito della definizione dell'identità visiva, il brand territoriale ha assunto il nome: **"Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli"**.

L'ITINERARIO



© Unesco - Li Vigni

L'intero progetto si snoda lungo due assi centrali che ricalcano un tratto del corso del Po e un tratto del corso del Ticino:

- La Via Francigena che collega Canterbury a Roma
- Il sentiero E1, l'asse d'unione tra il Nord Europa e il Mediterraneo centrale, da Capo Nord a Capo Passera.

Nello specifico, l'itinerario prevede due partenze: una a destra del Po, dal Comune di Chignolo Po, e l'altra alla sua sinistra, dal Comune di Arena Po, entrambi municipi che è possibile raggiungere anche tramite ferrovia. Le due vie alternative si ricongiungono poi al Ponte della Becca, confluenza fra il fiume Ticino e il Po. Vigevano è una tappa fondamentale del percorso: rappresenta il naturale punto di arrivo dell'intero itinerario, ma anche un punto di partenza alternativo, facilmente raggiungibile in treno da Milano.

Partendo da Chignolo Po, dove è prevista la realizzazione di un sistema ciclopedonale di collegamento e interscambio tra fiume (attracco sul Po in località "Le Gabbiane"), le stazioni ferroviarie di Chignolo Po (asse Pavia-Cremona-Mantova) e le autolinee per Milano, Pavia e Lodi, si giunge a Monticelli Pavese, territorio in cui è stata realizzata un'area attrezzata per la sosta e assistenza ai ciclisti.

Da Monticelli Pavese l'itinerario si snoda nei seguenti Comuni: Pieve Porto Morone, Comune di Zerbo, San Zenone al Po (confluenza del Fiume Olona con il Po), per arrivare a Spessa Po, in cui è stato riqualificato l'attracco sul Po e il centro turistico "Sabbioni Po". Proseguendo lungo la provinciale 9, in direzione Torre de Negri, si raggiunge il Castello di Belgioioso. Dal Castello di Belgioioso si segue la via Francigena lungo la provinciale 93 e, dopo essere passati dall'Oratorio di S. Giacomo della Cerreta, risalente alla prima metà del '400, passaggio obbligato per i pellegrini che si recavano a Roma per acquistare indulgenze, si devia per Linarolo lungo l'anello ciclopedonale di Vaccarizza fino alla confluenza Po - Ticino al Ponte della Becca.

La partenza alternativa dell'itinerario, che si snoda sulla riva destra del Po, è sita nel Comune di Arena Po raggiungibile tramite treno e famoso per il suo castello e la Rocchetta (edificio del XIX secolo), e attraverso la "Ciclovía del Po" che passa nei comuni di Portalbera, San Cipriano Po, Albaredo Arnaboldi (Pieve di S. Giovanni Battista) e Mezzanino (Museo del Po) si giunge al Ponte della Becca.

Da quest'ultimo, sempre seguendo l'anello ciclopedonale di Vaccarizza, si giunge a Valle Salimbene, amministrazione che si è impegnata per la realizzazione di materiale storico-informativo relativo alla "Chiesa dei Templari" e da qui in direzione Pavia - via Scagliona, attraverso i percorsi lungo la riva sinistra del Ticino, si raggiunge il Capoluogo.

Molteplici sono gli interventi che ha posto in essere il Comune di Pavia:

Castello Visconteo

- Restauro, sistemazione e ricorso del tetto e copertura ala ovest; percorsi interni sottotetto, merlature e torre est, restauro, recupero e sistemazione del piano secondo e sottotetto.

Percorsi ciclopedonali

- Lungo la riva sinistra del Ticino: dalla Battellieri Colombo al Parco della Sora
- Pista ciclopedonale della Francana
- Pista ciclopedonale della Costa Caroliana
- Rivalutazione dell'area della Darsena alla confluenza Naviglio/Ticino
- Creazione di un percorso ciclopedonale in fregio al lato nord del Castello Visconteo.

Numerosi sono inoltre i poli attrattori che possiamo ritrovare a Pavia: dal mondo dell'architettura, ai sistemi museali, passando per i navigli che la intersecano. Particolarmente significativo è l'intervento attuato dalla Provincia Ligure dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino che ha realizzato il Chiostro nel Complesso Conventuale adiacente la Basilica di San Pietro in Ciel D'oro, nota perché conserva le spoglie di Sant'Agostino, Severino Boezio e del re Longobardo Liutprando.

Uscendo da Pavia l'itinerario attraversa Torre d'Isola per arrivare nel Comune di Bereguardo che ha previsto la riqualificazione e il restauro del Castello Visconteo; da qui attraversando il rinomato "Ponte di Barche" si arriva sul sentiero E1 e il potenziale fruitore ha l'alternativa di visitare la Cascina Venara, contesto di notevole pregio ambientale, nel Comune di Zerbolò che ha realizzato una nuova pista ciclopedonale.

Da qui si può tornare a Pavia attraversando il Comune di Carbonara al Ticino, oppure dirigersi verso ovest.

Nel secondo caso l'itinerario prevede di percorrere il sentiero E1 e, passando dal territorio di Borgo S. Siro dove si può ammirare il magnifico castello medievale, giungiamo alla "Villa della Sforzesca", frazione a pochi chilometri di strada da Vigevano, che si

compone di diversi complessi monumentali nati in successivi momenti storici, fra cui il “Colombarone”, eretto nel 1486 da Ludovico il Moro. Numerosi sono gli interventi proposti dal Comune di Vigevano, porta fisica verso la città di Milano e per Expo 2015:

- Interventi di riqualificazione del Castello
- Riqualificazione dei percorsi presenti nel Parco del Ticino
- Riqualificazione della Lanca Ayala
- Realizzazione di un percorso storico - letterario denominato “Percorso Mastronardi”
- Allestimento di un “infopoint” e tappa/punto didattico all’interno dell’ex scuola della Sforzesca.

L’intero itinerario proposto è stato studiato in modo da intersecare i navigli milanesi e condurre il turista direttamente nel capoluogo di regione e al polo fieristico di Rho, valorizzando ancora una volta l’elemento acqua. È infatti possibile percorrere parte dell’itinerario anche navigando i due fiumi, Po e Ticino, che intersecano il territorio.

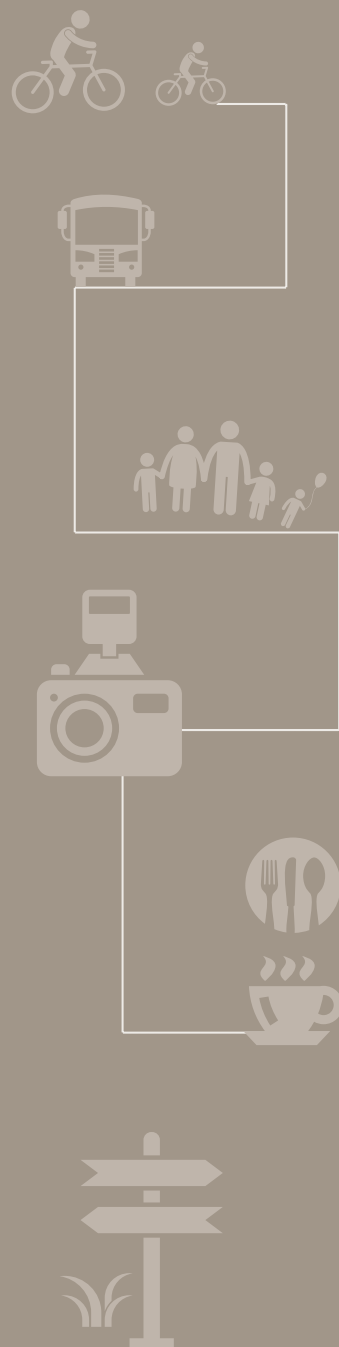
La Provincia di Pavia, in collaborazione con il Consorzio Navigare l’Adda, ha attivato un progetto turistico di navigazione sui fiumi che, partendo sul Ticino a Pavia e dirigendosi a est verso il Po, prevede alcune mini-crociere che abbinano alla vera e propria navigazione anche eventi, manifestazioni, spettacoli e mostre lungo i comuni rivieraschi.

Lungo l’itinerario fluviale ritroviamo diversi siti rilevanti, tra i più importanti:

- Imbarcadero Pavia
- Centro nautico “Amici del Po”, località ponte della Becca
- Attracco di Arena Po
- Spiagge di San Zenone al Po, di Monticelli Pavese e di Belgioioso.

Al fine di garantire la piena intermodalità, oltre alle stazioni di Arena Po, Chignolo Po, Pavia e Vigevano, si ricorda che l’intero territorio è attraversato da un sistema di mezzi pubblici urbani ed extraurbani.

Grazie alla realizzazione, a cura della **Camera di Commercio di Pavia**, di uno specifico portale web dedicato (anche in modalità “mobile”) e la posa di pannelli informativi sul territorio è possibile per il turista conoscere in tempo reale la sua posizione, i siti di importanza storico-ambientale da poter visitare, il sistema di mobilità e l’offerta turistico - ricettiva dell’area di riferimento. È stato infatti georeferenziato il territorio includendo anche le realtà private attive nella zona in modo da promuovere anche l’imprenditoria locale.



Il mio viaggio

Provincia di Pavia

- Ciclovia del Po
- Segnaletica del PIA
- Coordinamento PIA ed azioni di SISTEMA

Comune di Pavia

- Castello Visconteo
- Itinerario lungo le mura Nord del Castello Visconteo
- Percorsi verdi

Comune di Vigevano

- Castello di Vigevano
- Percorsi nel Parco del Ticino
- Percorso letterario Mastronardi

Comune di Belgioioso

- Castello di Belgioioso

Comune di Monticelli Pavese

- Riqualificazione ambientale di un’area con destinazione turistico-ricreativa

Comune di Valle Salimbene

- Chiesa dei SS. Guglielmo e Damiano

Comune di Spessa

- Riqualifica di un accesso al fiume Po

Comune di Chignolo Po

- Percorso ciclabile

Comune di Bereguardo

- Castello Visconteo

Comune di Zerbolò

- Percorso ciclopeditoneo

Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino

- Carta di Valorizzazione del territorio

Provincia Ligure dell’ordine Eremitano di Sant’Agostino

- Costruzione del chiostro del Complesso Conventuale adiacente alla Basilica di San Pietro in Ciel d’Oro in Pavia

Chiesa Cattedrale di Vigevano- Museo del Tesoro del Duomo di Vigevano

- Restauro di un arazzo fiammingo

Camera di Commercio di Pavia

- Realizzazione di un portale web e totem informativi



Foto di viaggio



*Recupero funzionale
e riqualificazione ambientale di
un'area all'aperto, nei pressi
del centro abitato e
del Palazzo Municipale.*

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Da Monticelli Pavese si risale verso Chignolo Po sempre seguendo l'argine (Ciclabile di Chignolo Po) fino alla confluenza con il fiume Lambro nella frazione di Lambrinia.

Monticelli Pavese

AREA ATTREZZATA E NOLEGGIO BICI

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 343.706,06
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 34.682,86
Cofinanziamento Comune di Monticelli Pavese: € 309.023,20

Nell'ambito dell'intervento è stata realizzata un'area attrezzata di assistenza, sosta, parcheggio e noleggio bici.

La nuova struttura operativa risulta inserita in modo armonico ed equilibrato nel tessuto architettonico e paesaggistico circostante, proponendosi come un punto di riferimento per tutte le attività turistico-ricreative.

La nuova costruzione si articola in quattro livelli:

- corpo principale, composto da locale cucina-ristoro con locale dispensa;
- zona grill-cottura, collegata e indipendente dal corpo principale;
- area custodia, assistenza e noleggio biciclette;
- percorsi orizzontali e complanari ai fini del superamento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo primario è stato quello di dotare il territorio di una struttura che permetta di aumentare sempre più la sua fruibilità anche mediante l'organizzazione di eventi in vista di Expo Milano 2015 e anche oltre.

Un modo per attrarre i visitatori e ampliare le modalità di scoperta del territorio.





Foto di viaggio



*Intervento per garantire
l'uso della bicicletta
in tutta sicurezza, sia in ambito
urbano che extraurbano,
presso il Comune di Chignolo Po
e le sue frazioni Lambrinia,
Alberone e Bosco.*

Chignolo Po e le sue acque

ITINERARIO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 255.238,68
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 94.970,29
Cofinanziamento Comune di Chignolo Po: € 160.268,39

L'itinerario di "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli" prosegue con un altro importante percorso ciclabile realizzato prevalentemente in battuto di terra e ghiaia.

Siamo nel territorio di Chignolo Po e il percorso parte dall'attracco "Le Gabbiane" passando per il "Museo delle acque". Il tracciato lambisce il "Mulino Codecasa" nella frazione di Lambrinia e l'antico "oratorio di San Mauro", per poi proseguire all'interno del centro abitato di Lambrinia. Il percorso extraurbano percorre una "strada alzaia" e prosegue più o meno parallelamente alla linea ferroviaria Pavia-Codogno, fino all'altezza di Via Stazione, nei pressi della quale sono situati lo scenografico Castello Procaccini e la stazione ferroviaria del Comune di Chignolo Po. La ciclabile arriva fino alla "Fattoria Didattica" dove si unisce a quella realizzata nel centro del paese.

Gli obiettivi del percorso sono molteplici, tutti finalizzati a sviluppare e promuovere la mobilità ciclistica e pedonale, sia in ambito urbano che extraurbano, a fini turistico-ricreativi ma anche per gli spostamenti quotidiani.

Ecco tutti gli obiettivi del progetto:

- rendere riconoscibili gli itinerari, i nodi e i territori percorsi attraverso un'adeguata segnaletica;
- sviluppare l'attrattività della rete e dei territori, attraverso la dotazione ed integrazione di attrezzature, servizi e strutture ricettive per il cicloturismo, nonché la valorizzazione e la riqualificazione degli ambiti a maggior valenza ambientale e storico-culturale;
- promuovere la mobilità sostenibile, l'uso della bicicletta come forma alternativa di mobilità;
- promuovere l'intermodalità di trasporto in tutte le sue formule (bici + treno, bici + bus);
- sviluppare il turismo sostenibile ed eco-compatibile.





Foto di viaggio



Realizzazione e riqualificazione delle reti escursionistiche e dei circuiti culturali e naturalistici.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Da Spessa è possibile prendere la ciclopedonale sull'argine che porta a San Zenone Po. Superato il fiume Olona si prosegue a destra verso Zerbo. Si riprende quindi il percorso ciclopedonale lungo l'argine del Po (in auto lungo la provinciale 35) fino al comune di Pieve Porto Morone, da cui, seguendo l'argine sinistro, si raggiunge Monticelli Pavese.

Comune di Spessa

AREA ATTREZZATA E NOLEGGIO BICI

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 315.475,02
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 73.921,79
Cofinanziamento Comune di Spessa Po: € 241.553,23

Una fascia di terra compresa fra il ponte Spessa-Arena Po sino a San Zenone, in corrispondenza dello sbocco del fiume Olona. Un territorio ricco di attrattive naturalistiche che accompagnano il visitatore lungo uno dei tratti più interessanti dell'itinerario "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli".

Gli interventi del PIA hanno puntato alla realizzazione e riqualificazione delle reti escursionistiche e dei circuiti culturali e naturalistici presenti nella zona, grazie al recupero di aree che permettono una fruizione integrata del territorio.

Area a terra: l'area di servizio e accesso all'attracco è stata organizzata con parcheggi per automezzi e per pullman, aree di sosta con panchine per l'attesa dei turisti in arrivo e in partenza, percorsi di distribuzione agli attracchi e un'area per la fruizione turistica con percorsi nel verde e aree per la sosta e il pic-nic.

Si è proceduto alla riqualificazione delle due aree pic-nic esistenti, con l'impiego di nuove attrezzature, la predisposizione di due punti acqua e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione.

Area Pro Loco: l'area Pro Loco è stata ristrutturata con la realizzazione di uno spazio di incontro e di un'area adibita al pic-nic dei visitatori. Tutti i lavori sono stati finalizzati a garantire la sicurezza dei luoghi utilizzati per il tempo libero e il relax.

Imbarcadere e riqualificazione spondale: nell'ambito del progetto è stato realizzato un attracco per circa 10 imbarcazioni con la relativa riqualificazione della sponda della lanca. I lavori sono stati realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche ambientali e tenendo conto delle dinamiche idriche cui è soggetta la zona.

Ristrutturazione casa a palafitta di proprietà comunale: la casa a palafitta di proprietà comunale è stata ristrutturata per diventare info-point turistico o punto d'appoggio/stazione della guardia forestale.

Temporary house-accoglienza: è stato realizzato un piccolo modulo galleggiante utilizzabile nel tempo libero come stanza, oppure come base di appoggio per studi naturalistici e faunistici.





Foto di viaggio



Realizzazione di interventi di riqualificazione di due importanti parti del castello.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Dal Castello di Belgioioso, in direzione Torre de Negri, lungo la provinciale 9 si arriva a Spessa.

Belgioioso

CASTELLO DI BELGIOIOSO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 594.255,67
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 212.250,28
Cofinanziamento Comune di Belgioioso: € 382.005,39

Il Castello di Belgioioso è uno dei quattro manieri oggetto di importanti interventi nell'ambito di "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli". Uno dei quattro gioielli che si incontrano lungo l'itinerario e che meritano sicuramente una visita.

Punto di riferimento per le sue grandi attrattive storico-culturali, il Castello di Belgioioso è infatti anche sede di importanti manifestazioni che lo pongono all'attenzione del pubblico regionale e nazionale.

Gli interventi realizzati hanno permesso di collegare, sia a livello verticale che orizzontale, i locali a destinazione polifunzionale intervenendo sull'ascensore, le scale di accesso all'interrato, il completamento del bookshop e altre sale del primo piano.

Altri interventi hanno riguardato le salette con volte ad ombrello della parte orientale, il grande salone sopra l'androne e i due corpi di fabbrica attorno al cortile della meridiana.

L'intervento ha permesso di restituire al pubblico parti del castello da tempo non disponibili creando percorsi interni finalmente coerenti e unitari. Il maniero, in tipico stile neoclassico, con il suo grande timpano centrale e la bella balconata, ha la pianta quadrata e, per raggiungere gli interni, si passa dal parco-giardino tramite un ponte levatoio.

Restituito al suo antico splendore, il Castello di Belgioioso accoglie iniziative artistiche e culturali di grande interesse, proponendosi come uno spazio espositivo funzionale ed efficiente.





Foto di viaggio



Realizzazione di un tratto della "Ciclovía del Po" attraverso i territori di Arena Po, San Cipriano Po, Albaredo Arnaboldi e Mezzanino.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Subito dopo aver attraversato il ponte, è possibile proseguire a sinistra lungo la Ciclovía del Po fino al comune di Arena Po - attracco sul fiume di Parpanese.

Da lì inizia il tracciato "Via di Po" realizzato dalla Regione Emilia Romagna nella provincia di Piacenza.

Ciclovía del Po

PERCORSO CICLOPEDONALE

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 565.000,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 193.327,00
Cofinanziamento Provincia di Pavia: € 371.673,00

La Ciclovía del Po è uno dei tratti ciclopeditoni che si innesta nell'itinerario di "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli". La strada, quasi tutta sterrata e lungo l'argine destro del Po, permette una pedalata poco impegnativa che consente di apprezzare il paesaggio in tutto relax. La posizione, sopraelevata, permette una vista mozzafiato sia sul fiume, sia verso le colline dell'Oltrepò Pavese, punteggiate di abitazioni e vigneti da cui emergono torri, castelli e campanili famosi. Il percorso parte dalla Località Tornello di Mezzanino: la porta dell'Oltrepò Pavese. In questo punto c'è il ponte in ferro costruito nel 1911, un interessante esempio di archeologia industriale.

Il tracciato continua senza allontanarsi troppo dal fiume con un percorso vario su sentieri che incontrano bracci morti, sabbioni, saliceti e lanche. Si pedala immersi nella natura, lontani da automobili e centri abitati; le uniche presenze, oltre ai pescatori locali, sono i numerosi uccelli di fiume: storne, germani, nitticore, aironi, svassi.

Successivamente il tracciato prosegue lungo il fiume sino all'attracco di Arena Po/Portalbera.

Lungo il percorso sono presenti diversi punti strategici da utilizzare come punto di arrivo delle automobili, partenza del percorso ciclabile e/o zone di sosta.

Da segnalare che, giunti ad Arena Po, si può facilmente raggiungere la stazione ferroviaria, situata lungo la linea Alessandria-Piacenza, sfruttando così tutte le potenzialità offerte dall'intermodalità treno/bicicletta. Lungo il percorso è presente un servizio di noleggio a pagamento di biciclette e mountain bike.

Presente anche un'interazione con il percorso navigabile del fiume (idrovia), infatti la ciclovía passa dagli attracchi e approdi esistenti e si congiunge anche con i percorsi di trekking e i sentieri dell'entroterra.





Foto di viaggio



Realizzazione segnaletica per la chiesetta di San Damiano.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Da Valle Salimbene, seguendo la Via Francigena lungo la Provinciale 93 fino a Belgioioso, si passa per l'Oratorio di S. Giacomo della Cerreta costruito intorno alla prima metà del '400. Esso racchiude nell'unica navata notevoli esempi di pittura lombarda del '400. In origine S. Giacomo della Cerreta era un ostello, passaggio obbligato per i pellegrini che si recavano a Roma per acquistare indulgenze. Da San Giacomo della Cerreta, ritornando in direzione Valle Salimbene, si devia per Linarolo lungo l'anello ciclopedonale di Vaccarizza, fino alla confluenza Po-Ticino al Ponte della Becca.

Valle Salimbene

SEGNALETICA E MATERIALE INFORMATIVO PER LA CHIESA DEI TEMPLARI

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 5.150,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 2.575,00
Cofinanziamento Comune di Valle Salimbene: € 2.575,00

Importante traccia dei Cavalieri Templari e dei Cavalieri di San Giovanni (di Malta), la Chiesetta di San Damiano di Valle Salimbene, nel pavese meridionale, è uno dei gioielli che è possibile incontrare lungo l'itinerario "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli".

Dal 1871 la Frazione di Motta San Damiano fu aggregata al Comune di Valle Salimbene; in epoca viscontea si trovava sulla strada riservata ai duchi di Milano, quella che univa il parco del Castello di Pavia al Castello di Belgioioso, la residenza di caccia e villeggiatura dei nobili governanti.

La Chiesetta si trova lungo il percorso attuale della via Francigena, meta privilegiata per i tanti escursionisti che la attraversano durante l'anno e sosta obbligata per chi, a piedi o in bici, intende arricchire con una stimolante visita culturale il percorso di scoperta dello storico "cammino".

L'obiettivo principale del PIA è stato quello di segnalare e valorizzare questo manufatto medioevale per portare a conoscenza dei visitatori un altro importante tassello dell'immenso patrimonio culturale del Pavese; allo stesso tempo per il pubblico ci sarà la possibilità di scoprire un piccolo pezzo di vita dei Visconti, ripercorrendo quelle che erano le loro abitudini e il loro stile di vita mentre si muovevano tra gli edifici e i possedimenti presenti sul territorio.

I pannelli informativi presenti in alcuni punti chiave della zona accompagnano il visitatore in un percorso di conoscenza e scoperta che avrà il suo culmine nella visita alla Chiesetta dei Templari.





Foto di viaggio



Incremento della rete di piste ciclopedonali presenti nell'area cittadina, con il recupero e la riqualificazione di importanti aree urbane.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Da Pavia, seguendo i percorsi del Ticino, attraversando la confluenza del Naviglio Pavese fino a via Scagliona in direzione Valle Salimbene, a 3 km circa, si può ammirare la Chiesa dei Templari.

Pavia

ITINERARIO LUNGO LE MURA NORD DEL CASTELLO VISCONTEO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 506.000,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 182.112,90
Cofinanziamento Comune di Pavia: € 323.887,10

Pavia è uno degli attrattori principali del progetto “Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli” e anche sul suo territorio comunale non mancano interventi per favorire il turismo cicloturistico e la mobilità sostenibile.

Il percorso ciclopedonale pensato per Pavia porta i visitatori attraverso luoghi di rilevante importanza storica, collegando le diverse zone di interesse della città e invitando i turisti alla loro fruizione a piedi o in bici.

Tra gli interventi realizzati, spiccano quelli all'interno del fossato del Castello Visconteo, che è stato totalmente ripulito dalla vegetazione e reso agibile.

Il fossato può così integrarsi al tracciato ciclopedonale permettendo al visitatore di attraversare uno scorcio storico di grande suggestione.

Ecco, in sintesi, gli obiettivi di questo intervento:

- rendere sicuro il percorso lungo i bastioni dell'ala Nord del castello, con la realizzazione di una pensilina che svolga un'importante funzione comunicativa, valorizzando l'identità e la riconoscibilità di Pavia;
- rivitalizzare il complesso architettonico sulla base di un progetto complessivo di recupero e di riuso del fossato, delle aree contigue e degli accessi da piazza E. Filiberto e da Porta Milano;
- realizzare percorsi ciclabili e pedonali nell'ottica di favorire la fruizione del patrimonio artistico-culturale locale attraverso la mobilità sostenibile.



Foto di viaggio



*Restauro del Castello Visconteo
con il recupero di spazi
per incrementare i servizi culturali
offerti ai cittadini e ai turisti.*

Pavia

CASTELLO VISCONTEO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 1.107.400,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 360.873,15
Cofinanziamento Comune di Pavia: € 746.526,85

Il Castello Visconteo di Pavia, testimonianza di un'epoca di grande splendore, è una delle tappe obbligate per il visitatore che si muove lungo l'itinerario.

L'intervento, realizzato grazie al Progetto Integrato d'Area (PIA), ha innanzitutto valorizzato il secondo piano della struttura, recuperando spazi interni, da tempo abbandonati, per metterli al servizio del pubblico. Spazi espositivi, dove trovano una naturale e prestigiosa collocazione le collezioni del Castello. Sono infatti numerose le collezioni di opere d'arte e di reperti archeologici che possono essere messi in mostra. Una grande opportunità per valorizzare un patrimonio storico e culturale di grande prestigio, che può finalmente ricevere la giusta attenzione da parte del pubblico.

L'altro importante intervento ha puntato a costruire un percorso unitario per tutti i visitatori che vogliano ammirare l'edificio dall'interno. Sono infatti stati sistemati i percorsi interni del sottotetto, delle merlature e della torre est, permettendo al visitatore di entrare a stretto contatto con le attrattive storico-architettoniche dell'edificio.

Tra spettacolari giochi di luce e inediti percorsi interni, la visita è una scoperta tutta da vivere all'insegna della curiosità e dell'entusiasmo.

La terza parte dell'intervento di restauro si è concentrata sulla sistemazione del tetto e sulla copertura dell'ala ovest. Grazie ai lavori, è ora disponibile un camminamento lungo le merlature del castello, da cui si gode una vista panoramica molto spettacolare sulla città di Pavia.





Foto di viaggio



Realizzazione del nuovo chiostro della Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro e del Convento dei Padri Agostiniani.

Pavia

NUOVO CHIOSTRO DEL CENTRO CULTURALE AGOSTINIANO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 800.000,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 350.000,00
Cofinanziamento Ordine degli Agostiniani: € 450.000,00

Continuando lungo l'itinerario, ci si imbatte in un vero e proprio scrigno di arte e cultura: la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Situata nel cuore della città, è una meta di grande richiamo sia per i devoti di Sant'Agostino che per gli appassionati di storia dell'arte.

Nell'ambito del Progetto Integrato d'Area (PIA) è stato ricostruito il Chiostro a fianco della Basilica, che era andato distrutto alla fine del XVIII secolo. Nel rispetto dello stile classico, il Chiostro lega le diverse parti dell'edificio in una struttura unitaria e coerente, che guida il visitatore alla scoperta degli ambienti di maggiore interesse.

La realizzazione del Chiostro nasce dall'esigenza di accogliere i visitatori italiani ed europei che sempre più numerosi stanno scoprendo S. Agostino, personaggio conosciuto a livello universale sia per la sua alta statura spirituale che per la sua illuminata produzione letteraria.

Nel chiostro dialogano materiali moderni come l'acciaio con altri più classici come il granito. Nel solco della tradizione locale, la copertura è stata realizzata interamente in coppi. Il Chiostro è stato rifinito con elementi di pregio altamente sostenibili.

Il cortile interno è stato interamente ridisegnato, completando una struttura moderna che prende slancio dalla tradizione per accogliere e accompagnare i visitatori di tutto il mondo lungo un percorso di scoperta e meraviglia.

I Padri Agostiniani, grazie al nuovo chiostro, possono rendere ancora più funzionale il Centro Culturale Agostiniano, intitolato al Sommo Pontefice Benedetto XVI, per promuovere la spiritualità e il pensiero filosofico e teologico di Sant'Agostino.





Foto di viaggio



Completamento della rete di piste ciclabili cittadine e collegamento con i percorsi ciclopedonali del Ticino.

Comune di Pavia

PISTE CICLABILI E CICLOPEDONALI DEL TICINO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 1.362.00,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 472.665,60
Cofinanziamento Comune di Pavia: € 889.334,40

L'itinerario "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli" ha in Pavia uno dei luoghi d'elezione per gli amanti di arte e cultura, ma anche il punto di partenza per chi aspira ad un'esperienza immersiva nella natura. Basta inforcare una bici e la scoperta può avere inizio: ci si muove lungo un percorso che dallo scenario storico della città accompagna i cicloturisti alla scoperta di zone del territorio dove la natura conserva intatto il suo fascino e la sua capacità di suggestionare ed emozionare. Obiettivo fondamentale dell'intervento è stato quello di sviluppare la mobilità sostenibile, attraverso l'uso della bicicletta, promuovendo l'intermodalità di trasporto in tutte le sue formule (bici + treno, bici + bus).

L'itinerario permette di accedere a tre percorsi, ognuno immerso in un ambiente caratteristico:

Percorso 1 - "Paesaggi d'acqua": è un anello che comincia e termina al ponte sulla Vernavola nei pressi della Cascina Scagliona, circondando l'area storicamente denominata Costa Caroliana. L'itinerario lungo il quale si snoda la pista segue l'ultimo tratto del corso d'acqua, fino alla confluenza con il Ticino.

Percorso 2 - "Per lanche e sorgenti...": questa pista ha inizio nel quartiere di San Pietro in Verzolo e si sviluppa all'interno dell'area golenale del sistema Ticino-Vernavola, lungo l'argine interno. Pedalando in bici, è possibile osservare interessanti fenomeni naturali in corrispondenza del terrazzo alluvionale del Ticino e, in particolare, la dinamica delle acque sotterranee, che vengono in superficie sotto forma di sorgenti o alimentano bracci abbandonati del fiume.

Percorso 3 - "Il fiume e la foce": si sviluppa dalla Confluenza del Naviglio alla foce della Vernavola lungo la riva sinistra del fiume Ticino, con possibili numerose divagazioni e collegamenti con gli altri percorsi. Il territorio attraversato ha mantenuto la sua originaria vocazione agricola, con campi divisi da una rete di rogge e canali di origine antica.

Tutto l'ambiente è caratterizzato dalla ricchezza della risorsa idrica e da molte cascate, all'interno delle quali in molti casi continua l'attività di allevamento.





Foto di viaggio



Messa in sicurezza del muro di cinta, dei serramenti esterni e della copertura del Castello Visconteo.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Da Bereguardo si raggiunge Pavia lungo la Strada Provinciale 130, attraversando Torre d'Isola e percorrendo alcuni tratti ciclabili, si arriva al quartiere "Sora" dove iniziano i percorsi del Progetto lungo la sponda sinistra del Ticino. Attraversando invece il Ponte di Barche ci si allontana progressivamente dal fiume, percorrendo lunghi rettilinei sterrati immersi nella campagna pavese. Si passa sotto il ponte dell'autostrada Milano-Genova e si continua verso la Cascina Venara.

Bereguardo

CASTELLO DI BEREGUARDO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 495.479,60
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 137.556,02
Cofinanziamento Comune di Pavia: € 357.923,58

Il Castello di Bereguardo è un imponente edificio del XIV secolo, testimonianza dell'epoca viscontea e risorsa culturale di primo piano nell'ambito dell'itinerario. Situato nel centro di Bereguardo, il castello ha una pianta quadrata, con un'insolita struttura a U, determinata dalla mancanza dell'intera ala nord.

Il progetto ha puntato alla riqualificazione di alcune parti della struttura con l'obiettivo di valorizzarne a pieno le potenzialità attrattive. L'obiettivo è stato quello di renderlo uno stabile punto di riferimento per le manifestazioni pubbliche presenti nel calendario degli eventi del Comune di Bereguardo garantendo alla struttura gli interventi necessari per contrastare adeguatamente gli agenti atmosferici e le insidie del tempo.

Gli interventi che sono stati effettuati nel castello riguardano il restauro e risanamento conservativo del muro di cinta, la sostituzione dei serramenti esterni della facciata e, infine, la messa in sicurezza della copertura.

Il Castello Visconteo, alla luce delle sue caratteristiche storiche e architettoniche, punta a diventare uno spazio privilegiato per eventi culturali, con l'obiettivo di intercettare gli importanti flussi di visitatori durante Expo Milano 2015 e anche dopo.





Foto di viaggio



Riscoperta del patrimonio naturale e culturale che riprende i principi di conservazione e tutela promossi dal Parco Ticino.

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Dal Comune di Zerbolò è possibile arrivare a Bereguardo attraversando il Ponte di Barche sul fiume Ticino fino a raggiungere il Castello con vista sulle risaie. Dal "Bosco Siro Negri", prendendo la provinciale Zerbolò-Pavia (km 27.6, alt. 68) ci si trova immersi nel paesaggio aperto delle risaie. La strada, asfaltata, si avvicina al Ticino e ne forma l'argine restando rialzata rispetto alla campagna; qui il Ticino si perde in larghe anse che la strada segue docilmente. Le regolari partiture dei pioppeti nascondono di tanto in tanto il fiume. La strada prosegue piacevolmente fino al momento in cui, di lontano, si scorge l'imponente cupola del Duomo di Pavia.

Comune di Zerbolò

"LA VIA DEL FIUME"

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 366.960,05
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 150.225,05
Cofinanziamento Comune di Zerbolò: € 216.735,00

L'itinerario "Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli" è caratterizzato in più tratti dalla presenza di percorsi che costeggiano i fiumi, i veri protagonisti del territorio pavese. Non fa eccezione il progetto che riguarda Zerbolò, un piccolo Comune situato nella Lomellina orientale, nel bel mezzo della valle alluvionale del Ticino, non lontano dalla riva destra del fiume.

La pista ciclabile costeggia l'attuale strada di collegamento tra l'abitato di Zerbolò e la Cascina Venara. È un percorso della lunghezza di 2 Km che attraversa un'area pianeggiante per lo più coltivata a riso. Il sentiero si snoda in mezzo alle risaie, sul cui sfondo si alternano le caschine Malpaga, Sedone, Chiarello e tratti di vegetazione più fitta che vanno a comporre piccoli ma suggestivi boschetti.

Il progetto ha visto la realizzazione della pista ciclabile in luoghi storicamente destinati all'agricoltura, con la riscoperta della Strada Vicinale degli Erbatici, il cui nome sulla mappa catastale fa capire la sua naturale e storica predisposizione alla crescita di una bassa vegetazione spontanea, un tempo raccolta dalla popolazione locale.

La pista ciclabile è il collegamento tra il centro urbano di Zerbolò con l'area della Venara che è stata oggetto di un'importante riqualificazione ambientale. La pista ciclabile introduce il visitatore in un circuito di grande interesse naturalistico attraverso il collegamento con il percorso internazionale E1, che ha come tappa la Cascina Venara, da cui è possibile raggiungere il Bosco Siro Negri, uno degli ultimi lembi dell'antica foresta planiziale padana. Oltre alla presenza al suo interno dell'Ostello Venara, la cascina, su iniziativa di Legambiente, è diventata sede di un progetto di ripopolamento della cicogna che sta avendo grande successo.

La pista attraversa un tratto significativo della pianura pavese permettendo al visitatore di immergersi in un paesaggio caratterizzato dalle colture del riso. Scopo della pista è quello di promuovere un turismo lento e sostenibile, legato alla scoperta della natura e dei luoghi anche attraverso una lettura che prenda spunto da una secolare tradizione locale.





Foto di viaggio



Valorizzazione delle risorse ambientali del territorio vigevanese grazie alla creazione di un itinerario che metta in collegamento le bellezze paesaggistiche con quelle del patrimonio storico - artistico della città.



Vigevano - Parco del Ticino

PERCORSI LUNGO L'ITINERARIO EUROPEO E1

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 742.380,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 282.553,43
Cofinanziamento Comune di Vigevano: € 459.826,57

Il binomio Natura-Cultura caratterizza anche questo tratto dell'itinerario. Il progetto ha creato un percorso che, partendo a monte del ponte sul Ticino, prosegue lungo il fiume fino alla Frazione Sforzesca, da cui è possibile seguire i sentieri che portano nel Parco del Ticino in direzione di Bereguardo, Zerbolò, Pavia ed il Po. L'intervento ha visto il recupero di un tratto del percorso europeo E1, il cosiddetto "Sentiero Italia" che congiunge la Scandinavia alla Sicilia.

Le attività si sono concentrate sulla riqualificazione dei percorsi e sistemazione della vegetazione esistente tramite la pulizia e il rifacimento delle pavimentazioni, la piantumazione di nuovi alberi, il posizionamento di segnaletica e cartelloni con informazioni sui percorsi e sui luoghi tipici. Lungo tutto il tracciato sono stati riqualificati anche i punti di sosta esistenti e ne sono stati attrezzati di nuovi.

In dettaglio:

- **Completamento dell'area sportiva nella centrale ENEL.** L'intervento è consistito nell'attrezzatura di un bike renting gestito dall'Associazione AqQua, associazione sportiva senza scopo di lucro. Il luogo è raggiungibile facilmente grazie alle strade urbane ed extraurbane; al suo interno sono state integrate diverse attività sportive garantendo la sicurezza e la manutenzione delle attrezzature.
- **Riqualificazione della Lanca Ayala.** Si tratta di una darsena, ricavata da una ex cava e oggi ampiamente ri-naturalizzata, dove trovano ancora posto i barcé, le imbarcazioni tipiche del tratto di fiume a carattere torrentizio. Previsto lo spazio per laboratori educativi e didattici all'aria aperta, pensati in particolar modo per i ragazzi in età scolare.
- **Realizzazione di un Punto Parco all'interno dell'ex scuola della Sforzesca** per migliorare la fruizione del percorso e assicurare servizi di supporto ai visitatori.
- **Realizzazione area sosta attrezzata** per favorire l'intermodalità fra la città e gli itinerari, in modo da consentire la realizzazione di un percorso che dal centro storico, su piste ciclabili esistenti, porta alle Vie Verdi del Parco del Ticino.



Foto di viaggio



© Unesco - Li Vigni



© Unesco - Li Vigni



© Unesco - Li Vigni



*Restauro e conservazione
della Prima Scuderia,
della Torre del Bramante,
della Strada Coperta
e delle ex prigioni.*

SEGUI L'ITINERARIO PIA

Dal Comune di Vigevano, seguendo il Sentiero Europeo E1- ovest Ticino / Lombardia nel parco del Ticino fino a Zerbolò, si passa per la "Villa della Sforzesca", frazione a pochi chilometri di strada da Vigevano, che si compone di diversi complessi monumentali, come il "Colombarone", eretto nel 1486 da Ludovico il Moro.

Da qui è possibile arrivare a Zerbolò seguendo il sentiero sterrato E1 lungo il Parco o prendendo la Provinciale 206 e seguendo la SP3.

Vigevano

CASTELLO VISCONTEO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 1.233.265,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 534.062,80
Cofinanziamento Comune di Vigevano: € 699.202,20

"Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli" punta su Vigevano per regalare ai visitatori un'esperienza integrata, vissuta attraverso un percorso unitario, ricco di stimoli e suggestioni ambientali, storiche e culturali. Siamo in un luogo prezioso, un contesto che vide geni assoluti come Leonardo e Bramante dare libero sfogo al proprio immenso talento creativo.

L'intervento, realizzato nell'ambito del Progetto Integrato d'Area (PIA), ha consentito di recuperare alcuni luoghi di grande interesse storico e di metterli a disposizione del pubblico per una fruizione integrata. Una visita unitaria e coerente che permette ai tanti turisti e residenti di:

- entrare nell'immenso Cortile interno dallo Scalone d'Onore della Piazza Ducale o dagli altri accessi già fruibili;
- raggiungere in sicurezza il punto panoramico della Torre Civica del Bramante, belvedere sulla Piazza e sulla città;
- percorrere la Strada Coperta e sopraelevata rispetto al centro storico e uscire nel Cortile della Cavallerizza, oltre il Naviglio Sforzesco, oppure rientrare dalla Strada Sotterranea, recentemente restaurata;
- raggiungere Piazza Ducale, la Stazione e tutte le attività commerciali e ricettive del centro cittadino attraverso un percorso diverso dallo Scalone d'Onore.

Seguendo quest'emozionante cammino costellato di sorprese e meraviglie, si accede ad uno spazio inedito, le "Sette stanze dell'Arte", recuperate nelle ex prigioni, luogo privilegiato per mostre e visite culturali.





Foto di viaggio



Creazione di un itinerario culturale - letterario attraverso i luoghi di Vigevano in cui hanno preso vita le opere dello scrittore novecentesco Lucio Mastronardi.

Vigevano

PERCORSO LETTERARIO MASTRONARDI

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 75.000,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 18.531,92
Cofinanziamento Comune di Vigevano: € 56.468,08

Scoprire Vigevano anche attraverso le opere e i luoghi di Lucio Mastronardi, scrittore del Novecento nativo del luogo, significa arricchire l'esperienza e approfondirne aspetti inediti e sorprendenti.

L'itinerario mastronardiano è stato articolato in tre percorsi/passeggiate che valorizzano aspetti peculiari della città e delle sue zone circostanti.

- **La Passeggiata storica mastronardiana.**
Si va alla scoperta del patrimonio storico-architettonico e artistico attraverso i passi dell'opera dello scrittore.
La passeggiata potrà essere effettuata a piedi oppure in bicicletta e conduce alla Biblioteca comunale, alla casa di Mastronardi, alla Chiesa di San Francesco, in piazza Ducale, alla Torre Bramentesca, alla chiesa di San Pietro Martire, in piazza Volta, alla Capannina concludendosi in via del Popolo.
- **La Passeggiata culturale Arte e Mestieri.**
Il punto di partenza corrisponde alla Biblioteca e prevede, tra le altre: la visita al Museo della calzatura e a Palazzo Merula, nel cui cortile si possono ammirare macchine per la lavorazione e la produzione delle calzature.
- **La Passeggiata culturale Lomellina/Parco del Ticino.**
Attraverso il Parco del Ticino, prende vita un tour alla scoperta delle bellezze naturali e paesaggistiche e dei sapori delle campagne che circondano Vigevano. Le attività si differenziano in base alle stagioni, ai luoghi che si sceglie di visitare, alle motivazioni del visitatore: bird watching; passeggiate guidate per l'osservazione della flora e della fauna; laboratori di disegno all'aria aperta; corsi di cucina tipica ed organizzazioni di serate a tema per imparare a conoscere e riappropriarsi della tradizione enogastronomica locale.





*Restauvo di un prezioso
arazzo fiammingo dal titolo
“Ester intercede per il popolo
ebraico”, ispirato alla storia biblica
dell'eroina ebrea.*

IL RISCOATTO DI ESTER – RESTAURO DELL'ARAZZO FIAMMINGO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 80.000,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 25.270,80
Cofinanziamento Chiesa Cattedrale di Vigevano: € 54.729,20

I luoghi di Vigevano da valorizzare in ambito turistico sono davvero tanti, e “Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e castelli” ne ha tenuti in considerazione molti nell'ambito del proprio programma di interventi.

Il Museo del Tesoro del Duomo, di proprietà della Chiesa Cattedrale di Vigevano, possiede un patrimonio artistico dell'età sforzesca di enorme interesse. A caratterizzare la collezione museale sono soprattutto gli arazzi fiamminghi che rappresentano un patrimonio unico in tutto il panorama nazionale per numero di pezzi in fruizione e per l'importanza dell'origine.

L'arazzo restaurato fu eseguito a Bruxelles nel 1520 circa e appartiene alla serie denominata “serie blu”; il suo è uno stile pre-rinascimentale con le figure distribuite nelle campiture come se fossero disposte su ribalte ripidamente inclinate, in modo da occupare i campi d'immagine sia nelle fasce inferiori che in quelle superiori.

Le scene sono arricchite da sontuosi dettagli di costume e ricolme di un'infinità di elementi naturalistici; tipica di questo stile è anche l'interpretazione dei soggetti sacri in chiave profana e aristocratica, con abbigliamento proprio dell'epoca di produzione.

Il recupero dell'arazzo completa l'imponente esposizione della sala dei tessuti permettendo ai visitatori una più ampia comprensione degli antichi manufatti. Anche in questo caso, come in ogni porzione di territorio del PIA, è stata posata la segnaletica integrata e coordinata riportante le differenti mete dell'itinerario e i principali attrattori culturali e naturali presenti in loco.





Foto di viaggio



*Dotare il territorio
di uno strumento che
garantisca lo sfruttamento
responsabile e
sostenibile dell'area.*



Consorzio Parco del Ticino

CARTA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Importo dell'opera ammesso a contributo: € 25.750,00
Finanziamento ottenuto da Regione Lombardia e Unione Europea: € 9.325,39
Cofinanziamento Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino: € 16.424,61

Nell'ottica di qualificare e caratterizzare il Territorio del Pavese e i servizi presenti al suo interno attestandone la qualità attraverso un ente certificatore, nasce la proposta progettuale della Carta di Valorizzazione del territorio Pavese.

Lo strumento, calibrato sulla realtà locale, ha lo scopo di indirizzare le attività e gli attori che operano sul territorio verso una qualità più alta dell'offerta, in grado di creare valore aggiunto per tutto il territorio.

Si punta a potenziare la capacità di attrazione e viene creata una rete di operatori che, grazie all'aumento del flusso di visitatori, potrebbe favorire un indotto di carattere economico e occupazionale sul territorio. Un sistema integrato quindi, composto da attività complementari, in grado di confrontarsi con altre destinazioni con il vantaggio competitivo che deriva dal porsi come sistema.

In particolare, la finalità è quella di rispondere alle seguenti esigenze:

- Valorizzare l'area e i Comuni che sorgono lungo il fiume Ticino, un patrimonio unico e distintivo rispetto ad altre zone turistiche rurali;
- Riportare l'attenzione sulla salvaguardia del territorio, la valorizzazione dei prodotti tipici e dei manufatti locali;
- Creare una forte sinergia fra i diversi attori del progetto capace di "vendere" il prodotto Territorio come qualcosa di unitario (territorio/prodotto/servizio);
- Creare un indotto valorizzando da un punto di vista commerciale i beni che siano stati coltivati e prodotti sul territorio dell'area attorno al fiume;
- Sensibilizzare i soggetti economici alle tematiche di salvaguardia dell'ambiente e incentivare comportamenti ecocompatibili;
- Dare valore all'offerta turistica spingendo su un turismo sostenibile;
- Creare una catena del valore che sappia coinvolgere nel processo di miglioramento tutti i segmenti della filiera produttiva;
- Creare nuove professionalità.

Riepilogo interventi

-  **Interventi di riqualificazione ambientale**
8 progetti, per un totale di € 4.456.759,60
-  **Interventi culturali e di restauro di beni artistici e architettonici**
7 progetti, per un totale di € 4.385.400,20
-  **Iniziative informative e promozionali**
5 progetti, per un totale di € 403.600,00

I numeri del Progetto Integrato d'Area

14
PARTNER

20
OPERAZIONI

€ 3.312.763,24
Il finanziamento
concesso dalla Regione

100 km
Lunghezza totale
dell'itinerario

36 MESI
Tempo di realizzazione
del progetto

€ 5.932.996,80
Cofinanziamento
dei partner

€ 9.245.760,00
Il valore del progetto

Appunti di viaggio



Come sono arrivato



Tempo

HOTEL

Alloggio



Punti di interesse



Spese



Indicazioni



Ristoranti / Bar



Appunti di viaggio



Come sono arrivato



Quanto

HOTEL

Alloggio



Punti di interesse



Spese



Indicazioni



Ristoranti / Bar

Appunti di viaggio



Come sono arrivato



Quanto

HOTEL

Alloggio



Punti di interesse



Spese



Indicazioni



Ristoranti / Bar

I PARTNER DEL PROGETTO



Vieni a conoscerci meglio sul sito
www.frailiticinoeilpo.info e sulla nostra pagina Facebook Ufficiale